

_Lettera_N_2218

Al re Vittorio Emanuele II

Torino, 16 novembre 1875

Sacra Real Maestà,

I poveri giovanetti, che in numero di circa 850 sono raccolti nell'Ospizio di S. Francesco di Sales, per mezzo del loro direttore si rivolgono a V. S. R. M. per

supplicarla a voler dare un segno di pubblica benevolenza ad uno dei più onesti cittadini torinesi.

È questi il sig. Michele Lanza membro del Municipio di questa città.

Stanno a parte notati i titoli che specialmente lo rendono benemerito; qui si rileva soltanto la carità fatta ai medesimi, specialmente colla generosa largizione

fatta loro poco fa nella somma di fr. 10.000.

Questo onorato cittadino sebbene non ambisca onori, tuttavia per la sua posizione domestica e sociale riceverebbe colla massima soddisfazione la decorazione de' Santi Maurizio e Lazzaro; anzi tale onorificenza lo incoraggerebbe a continuare ad erogare le molte sue ricchezze in opere di carità verso di questo e di altri

istituti che sussistono per la beneficenza quotidiana.

Questi giovanetti umilmente supplicano V. M. affinché ai molti benefizi già loro concessi voglia ancora aggiungere l'implorata decorazione a questo loro insigne benefattore.

Nella speranza di essere esauditi, col cuore pieno di gratitudine pregano Dio che la colmi di sue benedizioni e le conceda lunghi anni di vita felice. A nome dei beneficati e a nome suo proprio si professa

Umile esponente Sac. Gio. Bosco

Sig. Michele Lanza di Vittorio cav. Torino, piazza Solferino, via Giannone 1, casa

propria, anni 48, già industriale astearico ditta Lanza. Consig. municipale, membro della commissione per le imposte; mantiene alle scuole poveri fanciulli; benemerito verso l'opera dei discoli in correzione, e verso il ricovero di mendicità; e finalmente verso all'Oratorio di S. Francesco di Sales colla somma...